

LE INTERCETTAZIONI

Le manovre dietro alla proposta di acquisto di Servizi Ecologici da parte di Iride

Quel patto segreto con Alfieri

“Chiudiamo o devo fare la gara”

LA RICHIESTA di arresto di Giovanni Novi, consente di guardare anche al di là delle porte aperte di cui parlavano nei giorni scorsi gli inquirenti a proposito dei vari potenziali filoni d'indagine dell'inchiesta, dalle società partecipate, alle raccomandazioni alle acciaierie di Cornigliano, ad alcuni episodi sconosciuti.

Iniziamo dalla questione Servizi Ecologici, la società costituita dall'Autorità Portuale che si occupa di pulizia delle acque, bonifiche, depurazione degli scarichi a mare ed è controllata dalla compagnia dei carabinieri Pietro Chiesa. La qualità dell'azienda aveva attirato l'interesse di Iride che attraverso Mediterranea delle Acque, nel 2007, aveva avanzato una proposta di acquisto. La procura decide di approfondire dopo aver intercettato telefonate tra Novi e Giorgio Alfieri (manager di Iride Servizi già interrogato la scorsa settimana come teste).

Scrivono i pm: «Si evidenzia dalle indagini tecniche che il Novi voglia evitare di fare la gara imposta dall'articolo 6 comma 5 e stia mettendo in atto a tale fine una complessa operazione».

Dice Alfieri: «...si ricordi per tutte le altre situazioni aperte».

Risponde Novi: «...per tutte le altre figurati, ma sicuro le chiudiamo, l'importante adesso è mettere a posto questo perché questo qua, Giorgio, altrimenti sono costretto figurati entro la fine dell'anno a fare la gara, capisci? Allora qua evitiamo e basta». Secondo i pm Novi mirerebbe ad

un contratto di appalto di 9 anni senza gara.

Sandro Carena ex segretario generale dell'Autorità, ne parla con Angelo Sani amministratore della Servizi Ecologici. Quest'ultimo evidenzia i rischi dell'operazione per Mediterranea: «...eh sì ho capito ma quelli lì poi, rischi di andare sotto la lente di ingrandimento di un giudice con quelli». Sempre nel corso della conversazione, spiegano i pm, «si chiarisce che l'operazione è buona ma rischiosa non è come quella fatta dalla Geam che "tutto sommato era quasi una cosa regolare"».

L'operazione secondo i magistrati porterà un milione di euro alla Pietro Chiesa, mala preoccupazione del Sani, sarebbe «quella di garantirsi un incarico pluriennale ben retribuito. La consapevolezza del Sani circa l'illeceità è evidente. Del resto troverà applicazione la tecnica Novi di indurre in errore il Comitato Portuale».

Sani: «...son mica scemi anche loro. l'unica cosa che può ricostruire una parziale verginità a questo contratto è che il Comitato l'approvi no? una volta che è stato fatto quel passaggio eh, troiata è e troiata rimane, va bene...Novi debba mantenere gli impegni che ha preso verbalmente...».

Quanto alla Geam (Autorità Portuale e Amiu, gestione rifiuti in porto) ecco quanto sostiene la procura: «...emerge dalla telefonata 508 (Carena-Sani) che la

Geam è in pesante perdita e che la questione potrebbe portare a problemi "seri e brutti", ed al fatto che "a mettere il naso la magistratura anche lì dentro" perché nel caso di specie probabilmente l'ammanco sarebbe stato evidenziato in consiglio comunale».

Un altro capitolo fino ad oggi sconosciuto è quello che viene definito una «concussione preordinata» da Novi nei confronti dell'industriale Riva per costringerlo ad utilizzare personale della compagnia Pietro Chiesa. Ne parla con Sergio Maria

Carbone al telefono il quale, spiegano i pm, «gli evidenzia che Riva è liberissimo di affidare i lavori a chi vuole. Alla richiesta del Novi di trovare un sistema i due concordano una strategia. Il Novi intimerebbe formalmente al Riva l'inadempimento della concessione, poi il Novi dovrebbe parlare a voce con il Riva e dirgli "allora qua c'è questo problema, vi lasciamo fare questo traffico ma per favore parlatene con la Compagnia". Dal documento però non risulta che il progetto abbia avuto un seguito.

Altro capitolo ancora ignoto è quello che la procura intitola "Appalti per la ristrutturazione edificio Hennebique".

«Si ricorda l'obbligo di gara pubblica» scrivono i magistrati per poi spiegare che «Novi indirizza i suoi conoscenti, nel caso il presidente dell'Autorità Portuale di Brindisi (di cui è consulente il

professor Carbone, ndr) a rivolgersi all'imprenditore Gianfranco Molisani, amministratore della Serteco (impegnata nel progetto di Ponte Parodi, ndr). Molisani è evidentemente appaltatore di vari lavori per l'Autorità. Il dato di interesse è che Novi chiede al Molisani di trovare i locali anche all'interno dell'Hennebique che è oggi in concessione all'Università. Anche in caso di rinuncia da parte dell'Università appare evidente che nessuna gara può ancora essere stata indetta per la ristrutturazione. Appare quindi evidente l'intenzione di Novi di affidare senza gara o con gara predeterminata i lavori al Molisani anche per l'Hennebique».

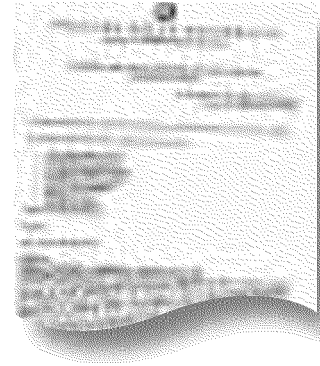
Altra vicenda sottolineata dalla procura per delineare la personalità dell'indagato è quella che emerge da una telefonata del 10 dicembre 2007. «Novi - scrivono i pm - sta cercando di concorrere con la propria azienda per l'acquisto di un bacino di carenaggio a Le Havre. Si evidenzia nella telefonata come il Novi concordi con Aponte (proprietario di Msc, primo vincitrice della gara per il Multipurpose, ndr) l'astensione dagli incanti quale imprenditore privato "se tu sei interessato sappi che noi non concorriamo" e come presidente dell'Autorità Portuale di Genova "se per caso tu lo prendi e che...omissis...noi faremo ponti d'oro a te perché tu lo possa ormeggiare qua". Si deve evidenziare che il concordamento dell'astensione dagli incanti costituisce reato, nel caso relativo ad incanti all'estero».

(m.cale m.p.)



IL DISTINGUO

In calce all'ultima pagina il procuratore Francesco Lalla, cui era stato sottoposto il documento, aggiunge alcune osservazioni: "Non si esprime assenso", scrive, "per la misura". Voleva la semplice interdizione



IL DOCUMENTO

Le 131 pagine sono firmate dal procuratore Mario Morisani e dai pm Walter Cotugno, Enrico Zucca. La richiesta di misura cautelare nei confronti di Giovanni Novi è datata 13 dicembre 2007

